

## Rizzi: «Più garanzie sull'ospedale»

Più voce in capitolo di fronte alla Regione e alle istituzioni ospedaliere e un coinvolgimento maggiore del Consiglio comunale nel dibattito sullo "stato di salute" della sanità udinese: a chiederlo è il consigliere della Sinistra per il Friuli, Carletto Rizzi, in una mozione presentata in questi giorni al sindaco Sergio Cecotti e alla sua Giunta. Diversi i punti di criticità segnalati dal consigliere. Dalla recente notizia della sostituzione del vecchio logo e del nome storico dell'ospedale "Santa Maria della Misericordia" con un marchio che introduce la dicitura "Ospedale universitario di Udine", alle incertezze e le difficoltà legate al processo d'integrazione tra l'ex Azienda ospedaliera e l'ex Policlinico uni-

versitario, «con reparti importanti - osserva Rizzi - che ancora soffrono di antiche carenze, come l'Ostetricia» e «con le incertezze sui tempi e i finanziamenti per il nuovo ospedale». Ma a preoccupare l'esponente della Sinistra per il Friuli sono anche i «poco più di 900 posti letto previsti nel nuovo ospedale, contro i circa 1.800 degli anni '80» e «il rapporto non ancora compiutamente integrato» tra ospedale e università. Da qui, la richiesta di «maggiore determinazione» al sindaco, che pure, in qualità di presidente della Commissione ristretta della Conferenza permanente per la programmazione socio-sanitaria, si era già mosso presso la Regione per verificare le garanzie date all'ospedale udinese.